

# Semiotica dell'Arte

Daniele Torcellini

## *Obiettivi e programma sintetico del corso*

Obiettivo del corso di semiotica dell'arte è quello di adottare alcuni strumenti concettuali e modelli interpretativi derivati dagli studi di semiotica per indagare i modi in cui l'arte è comunicata, divulgata ed esposta con particolare attenzione al tema delle mostre temporanee, sia nel contesto reale che in quello virtuale del web.

Il corso intende introdurre ad una conoscenza della semiotica in generale e della semiotica applicata all'arte approfondendo il vocabolario di base, i concetti chiave, i metodi operativi e il dibattito che intorno a queste discipline si è sviluppato. Il corso intende indagare, parallelamente, il sistema di segni che definisce e circoscrive sia l'oggetto opera d'arte, sia gli oggetti mostre temporanee e allestimenti museali: 1) nel loro articolato rapporto reciproco; 2) nel rapporto dialettico che si instaura tra chi produce tali segni - artista e curatore, artista come curatore, curatore come artista - e chi ne fruisce, accedendo a contenuti e contenitori dell'arte - i visitatori nel loro ruolo di destinatari a cui è demandato il compito di interpretare le opere e gli eventi di cui sono parte; 3) nel rapporto con il più generale sistema di segni veicolati attraverso i mezzi di comunicazione del web.

## *Contenuti*

I principali contenuti includono: le origini e gli sviluppi della semiotica; la fortuna e le declinazioni del concetto di opera aperta; l'opera come sistema autonomo di segni e l'opera nel contesto e per il contesto; l'opera come oggetto e l'opera come incarnazione di esperienze; le raccolte di opere d'arte e le mostre come relazioni strutturate e significative di opere d'arte; le mostre nel contesto delle fiere d'arte e le mostre come oggetto; le mostre in luoghi deputati all'arte e le mostre nei luoghi extra-artistici; le mostre dei circuiti minori e le mostre per il grande pubblico; le mostre di serie b e le mostre delle fondazioni artistiche più accreditate; le mostre on line e le viewing room delle gallerie d'arte.

## *Bibliografia di riferimento*

S. Traini, *Le basi della semiotica*, Milano, Bompiani, 2013

O. Calabrese, *Il linguaggio dell'arte*, Milano, Bompiani, 1985

- U. Eco, *Opera aperta* e appendice *Generazione di messaggi estetici in una lingua edenica*, Milano: Bompiani, 1997 (VI edizione)
- J. M. Lotman, *Testo e contesto: semiotica dell'arte e della cultura*, Roma; Bari, Laterza, 1980, in particolare Introduzione e capp. 1 e 2
- P. Fabbri, *La svolta semiotica*, Roma; Bari, Laterza, 1998, pp. 3-97
- A. J. Greimas, *Il colore dell'oscurità*, in Id., *Dell'imperfezione*, Palermo, Sellerio, 1988
- A. J. Greimas, *Semiotica figurativa e semiotica plastica*, in *Semiotica in nuce*, a cura di P. Fabbri e G. Morrone, Roma, Meltemi, 2001
- A. Stazzone, *Harald Szeemann: l'arte di creare mostre*, Bologna, Lupetti, 2014

La bibliografia indicata è di riferimento. Indicazioni bibliografiche più specifiche e/o finalizzate all'esame e materiali di studio in pdf saranno forniti durante le lezioni.

#### *Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame finale si svolgerà affrontando una discussione intorno ad alcuni temi trattati durante le lezioni. Si richiede agli studenti un approfondimento tematico che può prendere la forma di una breve tesina scritta, la cui lunghezza non dovrà superare i 9.000 caratteri spazi inclusi. La redazione di una tesina non è ad ogni modo obbligatoria ai fini del superamento dell'esame. Ai fini dell'esame potranno ad ogni modo essere valutate anche altre forme di approfondimento personale, purché si sia in grado di giustificare criticamente le proprie scelte.

-

Daniele Torcellini

daniele.torcellini@gmail.com

3298194477